

18 Ottobre 2019

La transizione verso la sostenibilità

Energia acqua e rifiuti: un nuovo
approccio

ARERA

La decarbonizzazione

Il ciclo idrico integrato

L'economia circolare

L' Autorità di **Regolazione** per Energia Reti e Ambiente

È **un'autorità amministrativa indipendente** istituita con la legge n. 481 del 1995, che opera per garantire la **promozione della concorrenza** e **dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità** e tutelare gli **interessi di utenti e consumatori**.

Le sue funzioni sono la **regolazione**, il **controllo** e la **consulenza istituzionale** per i settori dell'ENERGIA, del GAS, dell'ACQUA, dei RIFIUTI e del TELECALORE.

E' un **organo collegiale** composto dal Presidente e da quattro componenti, nominati a seguito di un procedimento che prevede il parere vincolante delle Commissioni parlamentari a maggioranza bipartisan.

Il Presidente e i componenti del Collegio restano **in carica per sette anni** e non sono rinnovabili.



Autonomia e indipendenza

L'Autorità opera in piena autonomia e **con indipendenza di giudizio** nel quadro degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo e dal Parlamento e delle normative dell'Unione europea.

È dotata di **piena autonomia** organizzativa, contabile, amministrativa.

Le risorse per il funzionamento dell'Autorità **non provengono dal bilancio dello Stato** ma da un contributo sui ricavi degli operatori regolati.

Accountability

Per legge l'Autorità è tenuta a presentare una **Relazione annuale a Governo e Parlamento** sull'attività svolta e sullo stato dei servizi.

Altri elementi del processo di accountability sono:

- Audizioni periodiche (annuali) con tutti i soggetti interessati;
- Norme procedurali (trasparenza, accessibilità dei documenti, contraddittorio);
- Consultazioni pubbliche con i soggetti interessati sui provvedimenti normativi;
- Controllo giurisdizionale dei provvedimenti (doppio grado di giudizio: TAR e CdS);
- Garante etico e giudizio di incompatibilità;
- Controllo finanziario di gestione (Corte dei conti);

Attività internazionale

Sul piano internazionale, ARERA partecipa ai lavori dell'Agencia per il coordinamento dei regolatori dell'energia (ACER) ed è membro fondatore del **Council of European Energy Regulators (CEER)**.

È il principale promotore dell'**Associazione dei regolatori dell'energia del Mediterraneo (MEDREG)**, di cui detiene la vicepresidenza permanente e ricopre un ruolo di primo piano nell'**Energy Community Regulatory Board (ECRB)**.

Assicura un supporto anche all'**International Confederation of Energy Regulators (ICER)** e nell'aprile 2014 ha promosso l'avvio dello **European Water Regulators (WAREG)**, un network per la cooperazione fra regolatori del settore idrico di cui detiene la presidenza dal 2015.

ARERA per il consumatore

Tra le competenze attribuite all'Autorità ci sono la definizione di livelli di qualità tecnica e contrattuale dei servizi ai consumatori e l'accrescimento dei livelli di **tutela**, di **consapevolezza** e l'**informazione** ai consumatori.



Il servizio gratuito di informazioni e assistenza al consumatore



Il comparatore semplice e affidabile delle offerte luce e gas



Il modo più veloce per risolvere eventuali controversie



Allacciamento, contratto, bolletta, contatore, guasti, reclami, diritti e tutele

Oltre a questi strumenti per i consumatori ricordiamo anche i **bonus sociali** (elettricità, gas e acqua), le linee guida per i gruppi d'acquisto e il Portale consumi

ARERA per il consumatore

Oltre a questi strumenti per i consumatori ricordiamo anche i **bonus sociali** le linee guida per i **gruppi d'acquisto**, il **Portale Offerte** (ilportaleofferte.it) e il **Portale Consumi** (www.consumienergia.it)



Decarbonizzazione

- Clean Energy for all Europeans
 - Obiettivi 2030
 - Mercato elettrico integrato
 - Gas package
- Piano Nazionale Integrato Energia e Clima
 - Phase out del carbone
 - Mobilità sostenibile

CICLO IDRICO INTEGRATO

GLI OBIETTIVI DELLA REGOLAZIONE INDIPENDENTE



● Periodo tariffario

2012 ● **METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (2012-2013)**
Trasparenza e definizione dei costi ammissibili riconosciuti in tariffa

2013 ● **METODO TARIFFARIO IDRICO (2014-2015)**
Introduzione nella definizione della tariffa di primi elementi di incentivazione degli investimenti

2015 ● **QUALITÀ CONTRATTUALE**
Standard minimi da garantire nelle prestazioni all'utenza

● **CONVENZIONI TIPO**
Regolazione dei rapporti tra enti di governo d'ambito e gestori del servizio

● **METODO TARIFFARIO IDRICO 2 (2016-2019)**
Introduzione nella definizione della tariffa dei costi legati alla qualità contrattuale e di elementi di efficientamento dei costi operativi

● Periodo della qualità

2016 ● **UNBUNDLING CONTABILE**
Misurazione e rendicontazione separata dei costi di ciascun segmento

● **MISURA D'UTENZA**
Regolazione della gestione dei contatori e delle letture dei consumi d'utenza

2017 ● **CRITERI VALUTAZIONE PIANI INVESTIMENTO**
Criteri per la pianificazione degli investimenti e definizione della priorità degli interventi

● **TARIFFA SOCIALE (BONUS IDRICO)**
Agevolazioni a beneficio delle famiglie in stato di disagio economico

● **ARTICOLAZIONE TARIFFARIA**
Ridefinizione dell'articolazione tariffaria per l'introduzione della tariffa pro capite

● **QUALITÀ TECNICA**
Standard da raggiungere in termini di qualità dell'acqua erogata e depurata, minori perdite di rete, interruzioni del servizio, fanghi in discarica, impatti ambientali della fognatura



ANNI '90

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

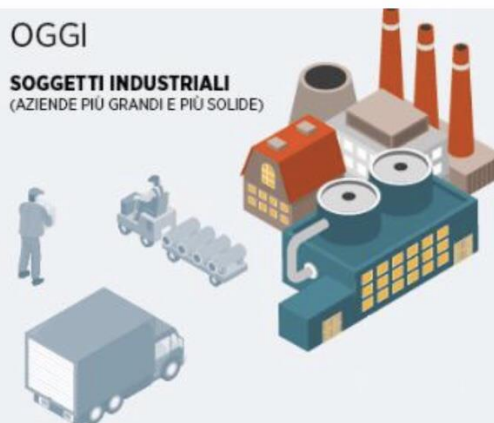


- CRISI DELLE FINANZE PUBBLICHE
- CAMBIAMENTI DELL'AMBIENTE ECONOMICO
- DIRETTIVE COMUNITARIE
- NUOVA GOVERNANCE DEI SERVIZI
- EVOLUZIONE DEL RUOLO DI PRESIDIO E SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ



OGGI

SOGGETTI INDUSTRIALI (AZIENDE PIÙ GRANDI E PIÙ SOLIDE)



- USCITA DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- CORRISPETTIVI CHE COPRANO I COSTI DI GESTIONE E INVESTIMENTO
- LOGICHE DI EFFICIENZA ED EFFICACIA
- SEPARAZIONE TRA GESTIONE E RUOLI DI INDIRIZZO E CONTROLLO
- EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E QUOTAZIONE IN BORSA

FUTURO

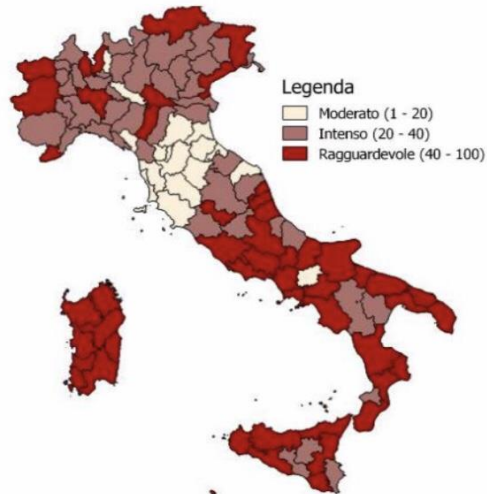
LE SFIDE DEL FUTURO DA AFFRONTARE A BENEFICIO DI IMPRESE E FAMIGLIE



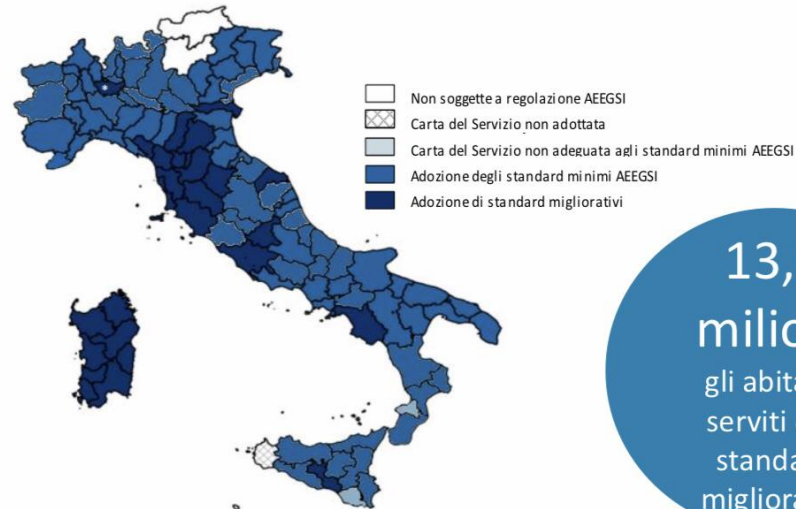
- ANTROPIZZAZIONE DEL PIANETA
- SMART CITIES
- SMART METERING
- ECONOMIA CIRCOLARE
- CAMBIAMENTO CLIMATICO E MIGRAZIONI
- INDUSTRIA 4.0 E TECNOLOGIE DIGITALI
- LAVORO AGILE E WORK FORCE MANAGEMENT
- WATER SAFETY PLANS

CUSTOMER CARE	Presenza nelle CdS	Standard CdS min-max	Standard ARERA	AVVIO E CESSAZIONE SERVIZIO	Presenza nelle CdS	Standard CdS min-max	Standard ARERA
attesa massima agli sportelli (mm)	69/116	15-90	60	allacciamento idrico (gg lav)	113/116	2-90	30
rettifica fatturazione (gg lav)	98/116	2-180	60	attivazione fornitura (gg lav)	106/116	1-20	5
risposta a richieste scritte (gg lav)	106/116	4-43	30	cessazione fornitura (gg lav)	112/116	1-30	7
risposta a reclami (gg lav)	109/116	5-64	30	allacciamento fognario (gg lav)	88/116	2-90	30

SFORZO DI ADEGUAMENTO (distanza da standard ARERA)







SITUAZIONE ATTUALE



13,5 milioni
gli abitanti serviti con standard migliorativi

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati EGATO e gestori nei capoluoghi di provincia

AL «SUD» IL FABBISOGNO DIVENTA EMERGENZA

	Nord-Est	Nord-Ovest	Centro	Sud e Isole
				
Perdite idriche percentuali (%)	36,6%	29,4%	47,5%	52,1%
Incidenza ordinanze di non potabilità (%)	0,01%	0,01%	0,22%	1,08%
Allagamenti/sversamenti fognatura (n/100 km)	6,27	6,04	20,98	41,14
Smaltimento fanghi in discarica (%)	7,1%	2,3%	29,2%	84,1%

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

Campione: Italia - 61 gestioni al servizio di 28 milioni di abitanti; Nord-Est - 20 gestioni per 6,6 milioni di abitanti serviti; Nord-Ovest - 24 gestioni per 11 milioni di abitanti serviti; Centro - 14 gestioni per 7,8 milioni di abitanti serviti; Sud e Isole - 3 gestioni per 2,2 milioni di abitanti serviti

**TASSO DI REALIZZAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI
PROGRAMMATI**

Regolazione indipendente

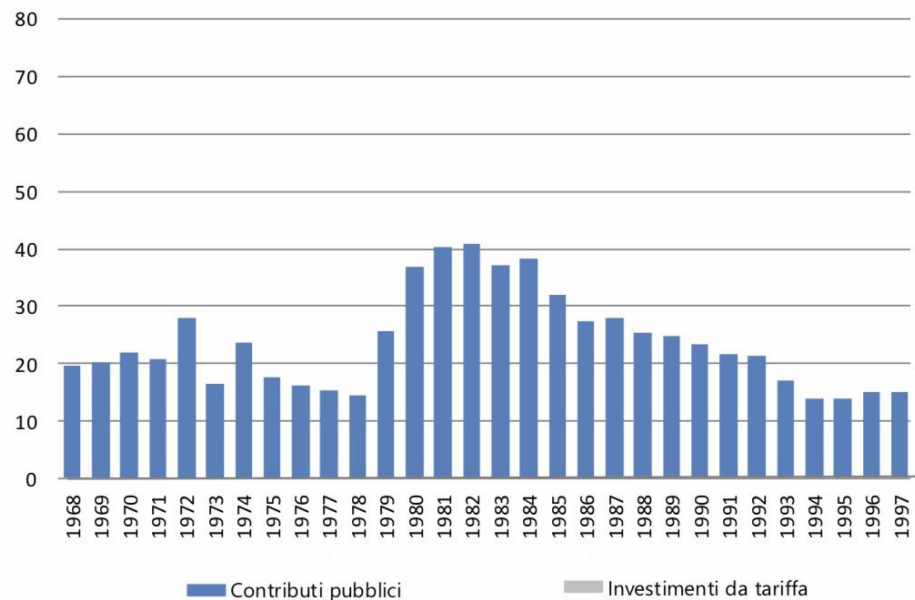
2017	92%
2016	86%
2015	78%
2014	81%

**Ministero dell'ambiente
(COVIRI)**

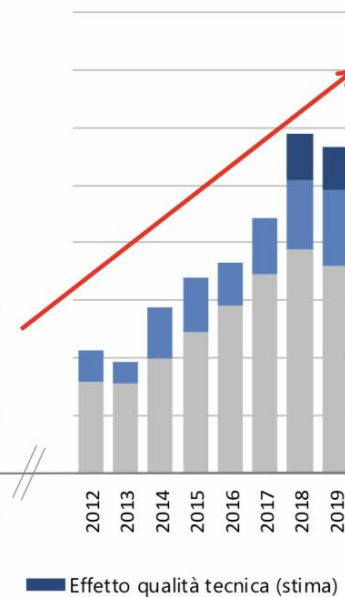
2009	62%
2008	60%
2007	56%

Investimenti in €/ab/anno

STORICO

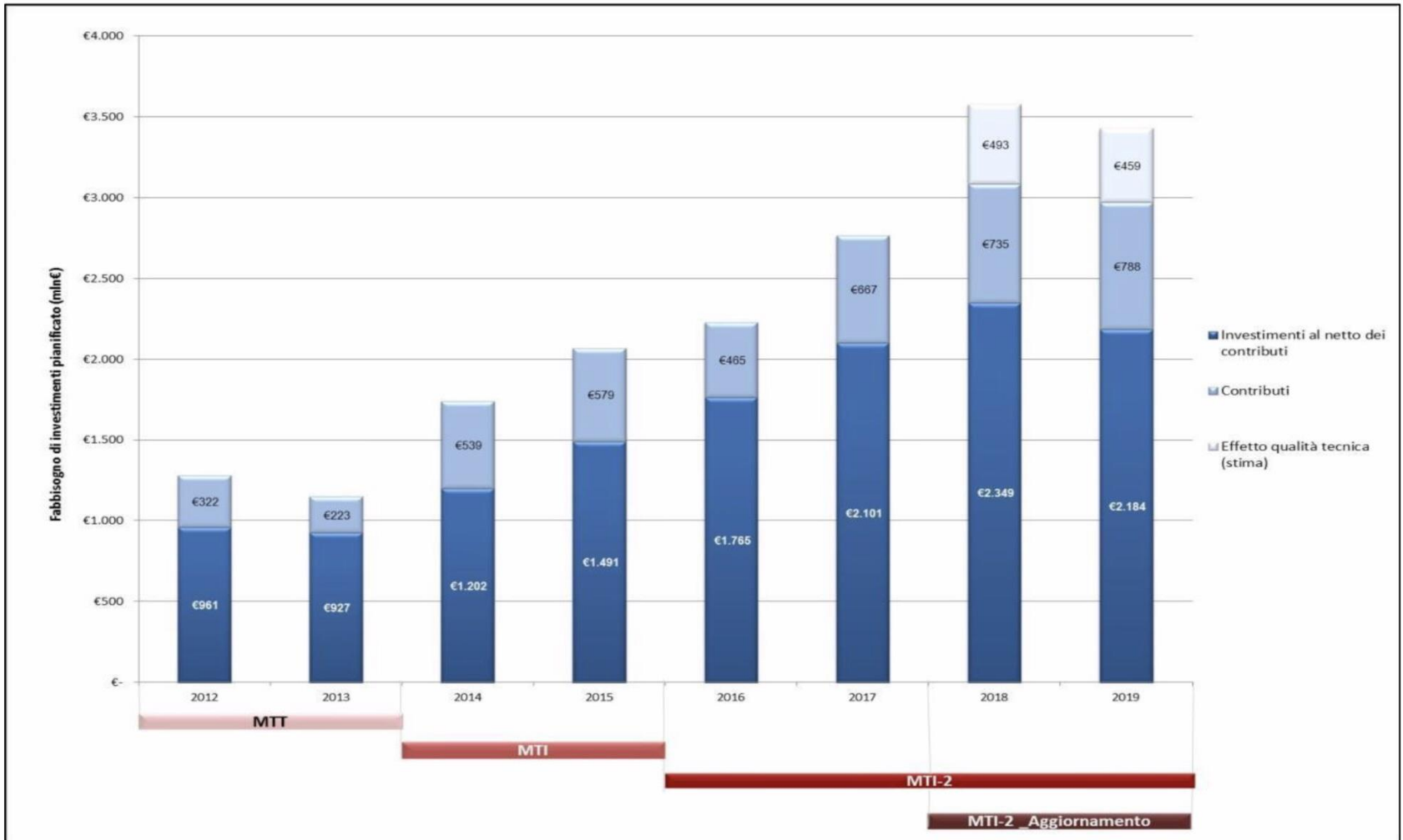


ARERA



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati interni, ISTAT, ARERA, C.O.VI.RI

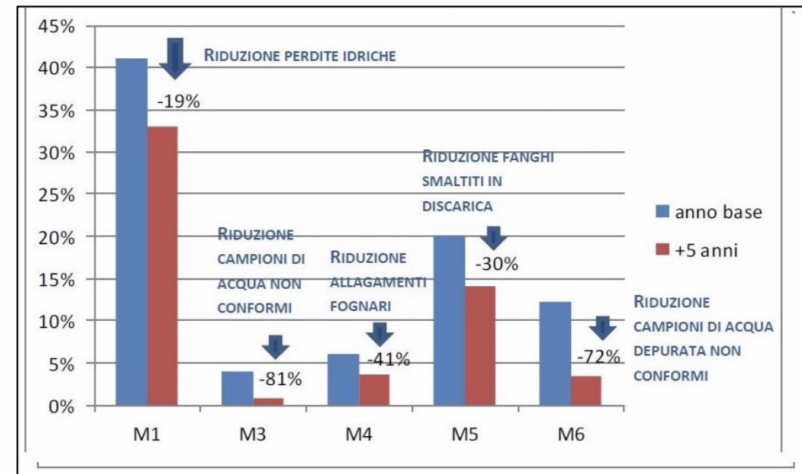
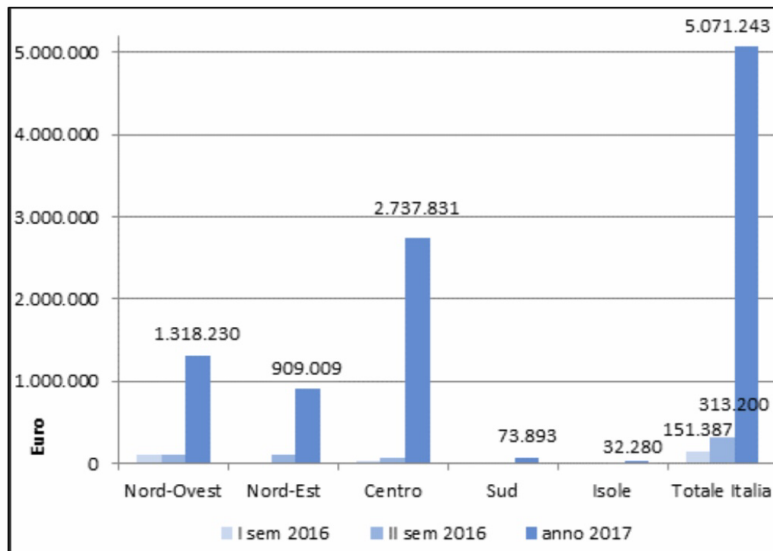
Effetti regolazione: trend degli investimenti previsti



Effetti regolazione: qualità tecnica e contrattuale

Qualità tecnica:

Sintesi Macro-indicatori: valori iniziali e simulazione a 5 anni



Qualità contrattuale:

Totale indennizzato agli utenti nel 2016 e nel 2017



ECONOMIA CIRCOLARE

Le principali grandezze tecniche del settore

Focus produzione - RD – Costi (elaborazioni su dati ISPRA: Rapporto RU 2017)



NORD	
RU (kg/ab)	510
RD (%)	64
Costo (€/t)	297

CENTRO	
RU (kg/ab)	548
RD (%)	49
Costo (€/t)	373

SUD	
RU (kg/ab)	450
RD (%)	38
Costo (€/t)	377

ITALIA	
RU (kg/ab)	497
RD (%)	53
Costo (€/t)	334

Legenda colori costi (€/t)

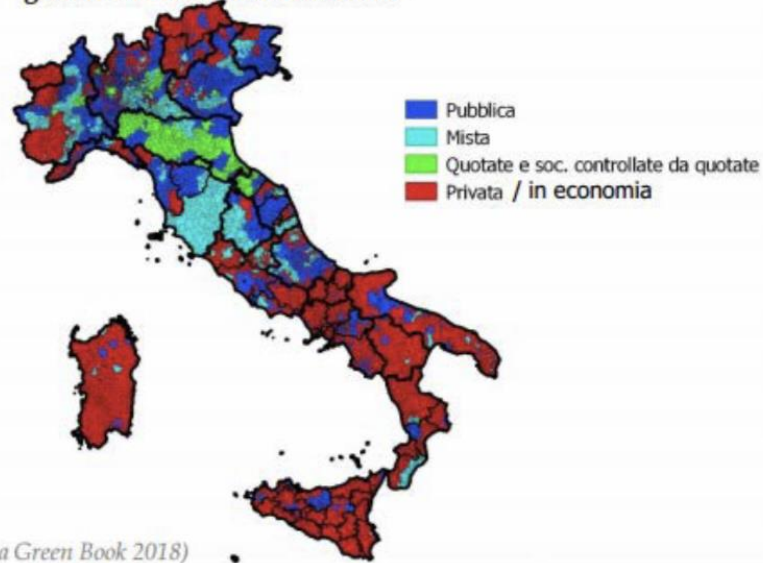


La mappatura dei gestori del servizio di raccolta

- Mappatura dei Comuni per gestore del servizio di Raccolta -



- Mappatura dei Comuni per compagine societaria del gestore del servizio di Raccolta -



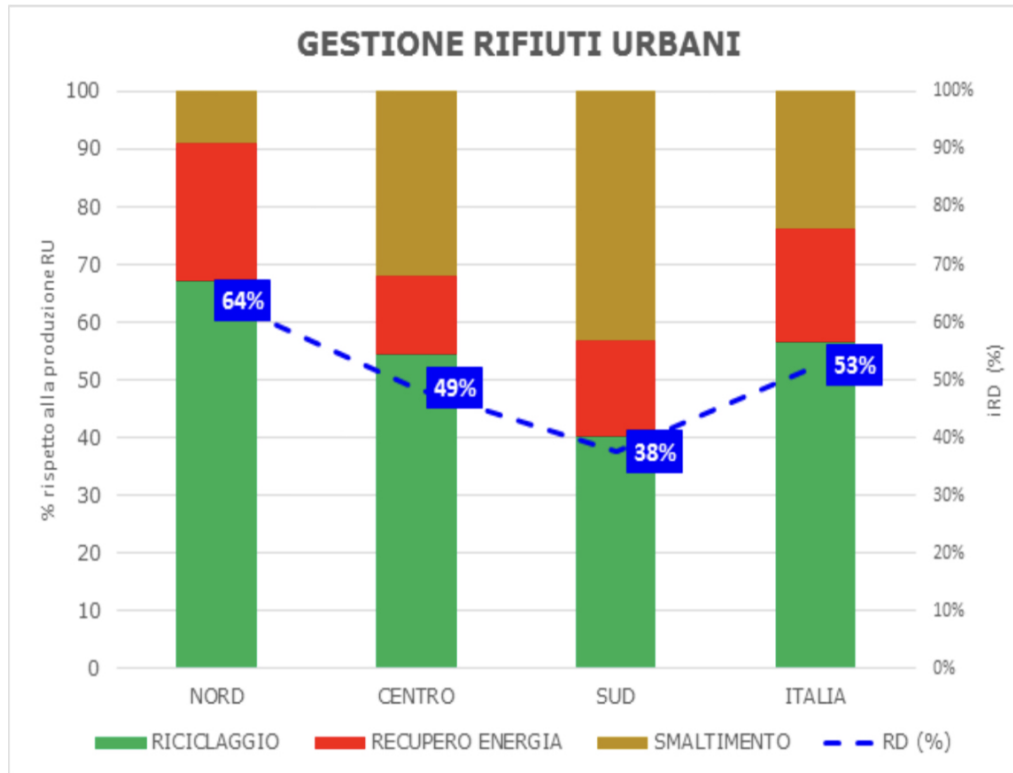
(Fonte: anteprima Green Book 2018)

	N° comuni	Popolazione [ISTAT 31/12/2016]	N° comuni	Popolazione
Publica	2.484	23.851.625	31,1%	39,4%
Mista	1.201	6.793.056	15,0%	11,2%
Quotate e soc. controllate da quotate	425	7.873.028	5,3%	13,0%
Privati/In economia	1.447	8.833.084	18,1%	14,6%
Campione dati disponibili	5.557	47.350.793	69%	78%
<i>dato non disponibile*</i>	2.441	13.238.652	30,5%	21,8%
Totale	7.998	60.589.445	100%	100%

* Presumibilmente si tratta di appalti a privati o gestioni in economia

La gestione dei rifiuti in Italia

Focus Macroregioni (elaborazioni su dati ISPRA: Rapporto RU 2017)



Esistono evidenti complementarità fra le diverse fasi della gestione che si traduce in efficacia del sistema e che sfugge al dibattito pubblico, orientato a contrapporre il recupero energetico alla raccolta differenziata



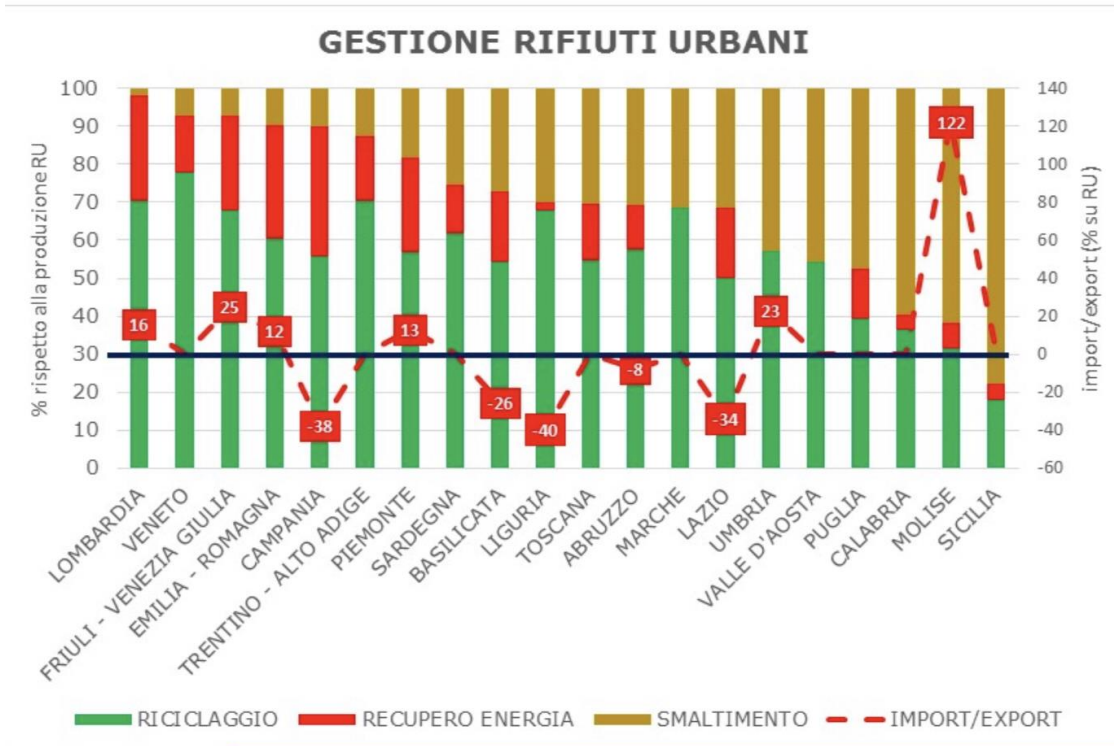
Il recupero energetico non disincentiva la Raccolta Differenziata, come è evidente nelle regioni del Nord



In analogia alle migliori realtà europee, l'economia circolare è molto vicina ad essere attuata in gran parte del Nord Italia

La gestione dei rifiuti in Italia

Focus Regioni (elaborazioni su dati ISPRA: Rapporto RU 2017)



Regioni con smaltimento < 5%

- Lombardia

Regioni con smaltimento < 10%

- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Emilia Romagna

L'economia circolare è già una realtà in Lombardia e prossima ad esserlo in Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna inoltre importano RU sopperendo alle necessità di altri territori in deficit impiantistico

Caso particolare la Campania, che invia a smaltimento solo il 10% dei RU esportandone però il 38%

Autorità, Signore e Signori, Gentili ospiti nel trarre le conclusioni di questa nostra prima Relazione Annuale credo che una riflessione debba andare al contesto socioeconomico in cui le straordinarie rivoluzioni e cambiamenti che anche da queste poche note emergono si collocano. Il nostro Paese attraversa, assieme ad altri ma forse più faticosamente, una lunga fase di difficoltà economica.

Il settore dei servizi pubblici appare certamente uno dei più rilevanti in termini di investimenti, i cui effetti possono rapidamente dispiegarsi sia in termini di occupazione che di miglioramento della vita dei nostri concittadini.

Se dovessi individuare un fattore comune che caratterizzi l'ampia gamma di temi coperti da ARERA e di cui solo una modesta rappresentazione sono stato in grado di tratteggiare, è la preoccupazione per il sistematico divario territoriale che questo Paese dimostra nelle diverse situazioni.

Lo osserviamo, e in qualche modo lo accettiamo spesso con una eccessiva condiscendenza, quasi che prenderne atto sia un modo per esorcizzarlo. Non è certamente un elemento proprio solo dei servizi pubblici, ma è dai servizi pubblici che può venire una fenomenale leva di cambiamento.

Essi infatti riguardano tutti i cittadini nel loro quotidiano.

La mancanza di un servizio idrico appropriato nel proprio territorio non si aggira cercando l'acqua altrove, un servizio di gestione dei rifiuti costoso e non adeguato si manifesta quotidianamente davanti agli occhi, così come l'inadeguatezza di un'infrastruttura energetica.

È questa la principale sfida che questo Collegio sente di dover cogliere.

Immaginare che schemi e modelli possano operare in maniera indistinta nelle diverse aree del Paese rappresenterebbe un sintomo di presunzione intellettuale fortissima.

I fisici sanno bene che i modelli non coincidono con la realtà e che si deve essere prontamente disponibili ad abbandonare un modello quando non è utile ad interpretarla.

Quando il modello vuole avvicinarsi alla realtà deve cominciare a prendere atto e a misurare l'effetto che le deviazioni dall'idealità hanno sul modello e sui suoi risultati.

Queste deviazioni dall'idealità sono i difetti e la realtà è, in fondo, la fisica dei difetti.

Abbiamo bisogno oggi, nel nostro Paese, di una regolazione che sappia costruire la “regolazione dei difetti”, da intendersi come una Regolazione profondamente calata nella realtà e in grado di sospingere con la fermezza delle regole e la “gentilezza della progressività” i servizi che dobbiamo garantire ai nostri concittadini verso caratteristiche di omogeneità, efficacia ed efficienza, tali da non indurre la sensazione che esistano parti del Paese destinate ad essere diverse.

È un impegno grande e grande sarà l'impegno che tutti noi metteremo.